



Comune di Busnago

Provincia di Monza e della Brianza

Ufficio del Sindaco

Busnago, 30 ottobre 2020

Gentilissimi Busnaghesi,

l'esperienza dolorosa, preoccupante e inedita dell'emergenza sanitaria, con la ripresa a pieno regime di settembre è entrata in una ulteriore nuova fase che iniziamo a conoscere solo ora in tutta la sua pesante drammaticità.

Il virus circola in mezzo a noi e ha raggiunto una diffusione tale per cui anche piccole imprudenze possono bastare per entrarvi in contatto.

I contagi registrano una crescita esponenziale: nel momento in cui Vi scrivo sono ben 41 i nostri Concittadini attualmente positivi; il 14 ottobre scorso - giorno della mia comunicazione precedente - erano soltanto 4.

È di tutta evidenza quanto sia impressionante l'incremento del contagio, a conferma di una evoluzione estremamente preoccupante della pandemia, che non lascia presagire nulla di buono.

Occorre segnalare che il virus sta colpendo trasversalmente, coinvolgendo ogni fascia della nostra popolazione compresi le ragazze e i ragazzi in età scolare e le bambine e i bambini più piccoli.

A tutte le persone che sono entrate in contatto con il virus e ai loro familiari vanno il mio pensiero e i migliori auguri di una pronta e completa guarigione.

Ricordiamo il supporto, riservato a chi vive l'esperienza del confinamento domiciliare a causa della malattia, che può essere assicurato dai servizi sociali comunali, che - in stretto e costante coordinamento con l'Amministrazione - si prendono cura dei diversi casi per assistere tutte le persone coinvolte nell'espletamento di operazioni che attengono alla quotidianità, come fare la spesa, o che si riconducono ad esigenze particolari, come l'acquisto dei medicinali.

Il dato delle positività al virus riviene sicuramente da un sistema di diagnostica molto più strutturato rispetto a quello che era stato attivato - in tempi strettissimi e con una scarsissima conoscenza dei meccanismi di contagio - la scorsa primavera, ma ritengo sia eloquente di come, oggi, la situazione debba invitarci alla massima cautela e ad estrema responsabilità.

Meccanismi di prevenzione e tracciamento vengono azionati dove è possibile, come nelle scuole. Infatti a seguito di alcuni contagi è stata disposta la chiusura temporanea della scuola dell'infanzia comunale, che nei prossimi giorni informerà i genitori sulle tempistiche e le modalità di riapertura, nonché la messa in quarantena di alcune sezioni della scuola primaria e secondaria di primo grado: in taluni casi queste hanno già ripreso l'attività, mentre in altri (attualmente 3) sono state poste in quarantena precauzionale solo di recente.



Comune di Busnago

Provincia di Monza e della Brianza

Ufficio del Sindaco

Queste situazioni sono sottoposte al monitoraggio di ATS (Agenzia di Tutela della Salute) della Brianza, che stabilisce il calendario per la riapertura non appena risultino ripristinate e garantite nuovamente le condizioni per lo svolgimento della didattica in sicurezza.

Il momento è particolarmente difficile e percepisco viva la preoccupazione di tanti, sia per l'emergenza sanitaria che per le conseguenze economiche che le chiusure e le limitazioni di tante attività produttive potranno comportare.

Ancora una volta faccio appello al senso di responsabilità di ciascuno, senza distinzioni:

seguiamo le indicazioni delle autorità sanitarie, riduciamo al minimo indispensabile le uscite, gli spostamenti e i contatti interpersonali, ricordiamo e pratichiamo sempre le semplici norme igieniche di prevenzione: il lavaggio frequente delle mani, il distanziamento di almeno 1 metro con i non conviventi, la mascherina sempre indossata quando si incontrano altre persone.

Mi sento di rinnovare questo appello in particolare in vista della festività di Ognissanti e della commemorazione dei Defunti.

La tradizione individua nelle giornate del 1° e 2 novembre i momenti privilegiati in cui rendere commossa visita alle persone care che sono venute a mancare: essi rappresentano l'occasione, che si aggiunge alle celebrazioni collettive di carattere religioso, di incontri casuali con persone che magari non si vedono da tempo, situazioni che si trasformano in momenti per un saluto e lo scambio di qualche battuta.

Alla luce dell'emergenza sanitaria in corso prego tutti di ***limitare al minimo questi momenti di relazione, di evitare di formare assembramenti, anche se di poche persone (soprattutto se non appartenenti al proprio nucleo familiare), di rimandare il saluto a una successiva telefonata***: un invito non certo "simpatico", ma in questi momenti alquanto necessario, poiché occorre ridurre il più possibile le occasioni in cui si può diffondere il contagio.

Anche un'operazione all'apparenza innocua e anzi spesso considerata piacevole come scambiare due chiacchiere, per le modalità di propagazione del virus deve essere scoraggiata ed evitata: mi rendo conto che si tratta di un sacrificio, ma sono convinto che la circostanza possa esser ben compresa e indurre tutti ad accettare questa rinuncia per contribuire a tutelare un bene di incomparabile valore: la salute.

Solo riscoprendo lo spirito di comunità e avendo a cuore la nostra salute e quella di tutti gli altri, possiamo fornire un notevole contributo affinché questa triste nottata possa finire presto.

Cordialmente

IL SINDACO
(Marco Corti)